



## "Abbiamo seguito progetti e idee di chi vive sul territorio"

«Da quando esiste un'apposita legge dello Stato concentriamo una grande attenzione sui programmi che hanno l'obiettivo di salvaguardare le minoranze linguistiche delle valli Torinesi – spiega Valter Giuliano, assessore alla Cultura della Provincia e presidente del “Centro Studi Documentazioni Memoria Orale” di Giaglione -. I progetti in questa direzione, oramai, sono tanti ed è nata una stretta rete di collaborazione tra i comuni, le comunità montane e diverse associazioni che, già prima della Legge 482, contando sul volontariato, hanno lavorato per non dimenticare le loro tradizioni e i loro costumi». Nel Torinese ci sono 37 centri dove si mastica l'occitano e 47 dove resiste la lingua francoprovenzale. Ci sono poi 24 comuni dove, a parte queste due, si parla anche francese. «Con il mantenimento e la trasmissione di queste lingue secolari – puntualizza ancora Giuliano – c'è anche un impegno morale di rispetto verso un territorio che continua a rimanere vivo. Noi non abbiamo mai imposto una nostra linea da seguire, ma ci siamo sempre basati sui progetti e sulle idee di chi vive sul territorio, raggiungendo dei risultati molto soddisfacenti anche se le risorse di cui disponiamo non sono così grandi».